

Allegato A "Azioni per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti"

Ruolo delle Province e del Circondario Empolese

Si individuano, in base a quanto previsto dall'art.6 della L.R.25/98 e dal Piano regionale di gestione dei rifiuti (D.G.R.T.n.88/98), le Province di Firenze, Prato e Pistoia e il Circondario Empolese quali soggetti che provvedono alla definizione delle destinazioni dei contributi derivanti dagli accordi del Protocollo di Intesa del 31/01/2007 in materia di riduzione della produzione rifiuti.

Tavolo di coordinamento

Ai fini di garantire il coordinamento delle azioni realizzate nel territorio delle tre province, si ritiene necessario istituire un tavolo, coordinato dalla Regione Toscana, cui partecipano le tre Province, il Circondario e ARRR, che svolgerà le seguenti funzioni:

1. Attuazione e verifica degli interventi realizzati in materia di riduzione della produzione rifiuti;
2. Promozione delle attività realizzate nell'ottica della concertazione con tutte le parti direttamente interessate;
3. Divulgazione dei risultati e trasferimento delle esperienze all'intero territorio della Regione Toscana.

Interventi finanziabili

Si ritiene necessario finanziare azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti volte alla riduzione della produzione rifiuti, privilegiando, per le annualità 2008 e 2009, azioni di:

1. Riduzione della produzione rifiuti, attraverso l'eliminazione di imballaggi monouso, sostituzione di shopper in plastica monouso, vendita al dettaglio con erogatori alla spina nonché recupero di merci invendute, anche attraverso il sostegno di attività tese a sensibilizzare sul tema degli imballaggi ecocompatibili, con particolare riferimento alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO);
2. Riduzione della produzione rifiuti attraverso la gestione sostenibile di manifestazioni pubbliche, feste e sagre;
3. Riduzione della produzione rifiuti nelle mense pubbliche, con particolare riferimento alle mense scolastiche di ogni ordine e grado;
4. Utilizzo di imballaggi riutilizzabili (pallet, cassette ortofrutticole) nell'industria e nel commercio;
5. Promozione dell'incontro tra domanda e offerta di servizi di riparazione, scambio e vendita di articoli usati, noleggio e servizi di ricarica;
6. Installazione di fontanelli per la distribuzione di acqua di alta qualità a consumo libero per l'utenza;
7. Distribuzione di composter domestici.

Procedure di individuazione interventi

Le tre Province e il Circondario Empolese potranno emanare un bando in linea con i criteri stabiliti nel presente atto sulle tematiche suddette, od in alternativa, proporre accordi, intese o progetti da realizzare in forma integrata.

Le risorse economiche per la realizzazione degli interventi, per l'annualità 2008 e 2009, sono pari a euro 4.1000,00.

Tali risorse saranno ripartite tra le Province e il Circondario secondo le percentuali indicate in delibera.

L'individuazione dei progetti ammessi a finanziamento sarà effettuata dalle tre Province e il Circondario dell'Empolese Val D'Elsa, e ratificata dal Tavolo tecnico di coordinamento nell'ottica di una visione integrata del territorio.

Le Province e il Circondario dovranno presentare al Tavolo tecnico di coordinamento un programma dettagliato relativo all'annualità 2008 e 2009 indicante le azioni che prevedono di realizzare e le modalità attuative.

Soggetti destinatari dei finanziamenti

Allegato A "Azioni per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti"

Destinatari dei finanziamenti sono gli Enti locali territoriali, i soggetti gestori del servizio. I provvedimenti di erogazione delle risorse saranno effettuati a favore di soggetti pubblici e comunque in coerenza con quanto previsto dall'art.3 comma 18 della L.350/2003 (Legge finanziaria per il 2004). Qualora beneficiari ultimi del contributo fossero soggetti privati gestori del servizio pubblico, dovrà essere prevista la retrocessione degli investimenti realizzati attraverso il contributo agli enti committenti.

Per alcune tipologie di interventi destinatari dei finanziamenti potranno essere anche soggetti privati. In quest'ultimo caso, l'erogazione dei finanziamenti dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art.87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis). Gli interventi dovranno essere realizzati nei territori delle Province di Firenze, Prato e Pistoia.

Percentuale di partecipazione

Gli interventi attuati da soggetti pubblici potranno essere sostenuti nella misura massima del 70% delle spese ammissibili.

Gli interventi realizzati da privati potranno essere sostenuti nella misura del 50%, fino ad un massimo di euro 200.000,00, in applicazione del Reg. (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli art.87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis).

Spese ammissibili

Nella selezione dei progetti, le Province terranno a riferimento i parametri e le spese ammissibili individuate dal Settore Rifiuti e Bonifiche. Sono ammissibili le spese di investimento.

I costi di campagne di comunicazione sono ammissibili nella misura massima del 10%, solo se strettamente collegate all'intervento ammesso a finanziamento.

Tempi di attuazione

I progetti finanziati dovranno essere realizzati in 12 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Valutazione e monitoraggio dei risultati

Il monitoraggio e la verifica dei risultati dei singoli interventi sarà effettuata dalla Provincia, in qualità di soggetto erogatore dei finanziamenti.

Le Province dovranno predisporre alla Regione Toscana un rendiconto, a cadenza semestrale, che dovrà contenere i seguenti elementi:

- attestazione delle verifiche effettuate;
- principali risultati raggiunti dai singoli interventi;
- certificazione delle spese sostenute.

La Regione Toscana, in collaborazione con ARRR, provvederà ad una valutazione dei risultati raggiunti dai singoli progetti entro 6 mesi dalla realizzazione, salvo specificità del progetto.

Elementi di valutazione degli interventi finanziati

I progetti ammessi a finanziamento devono presentare le seguenti caratteristiche:

1. utenti coinvolti:
 - numero dei soggetti effettivamente coinvolti e direttamente interessati dalla realizzazione del progetto;
 - numero dei soggetti di età scolare effettivamente coinvolti e direttamente interessati dalla realizzazione del progetto;
 - significatività dei soggetti coinvolti, ovvero potenzialità dei soggetti di favorire/contribuire all'efficace attuazione del progetto;
2. riduzione dei rifiuti:
 - quantità di rifiuti ridotti;

Allegato A "Azioni per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti"

- quantità di rifiuti con maggiori problematiche di riciclo ridotti;
 - quantità di prodotti riutilizzati o di cui comunque si allunga la durata di vita;
 - oggettività del metodo di contabilizzazione;
3. utilizzo di materiali riciclati o di recupero (si intendono prodotti da materiali riciclati quelli che contengono una percentuale di materiale riciclato secondo quanto previsto nelle circolari esplicative del DM 203/2003): viene data priorità all'utilizzo di materiali riciclati o di recupero rispetto a materiali vergini equivalenti (per i soggetti sottoposti agli obblighi di cui al DM 203/2003 l'acquisto di materiali riciclati deve essere maggiore o uguale agli obblighi di legge);
 4. incidenza su comportamenti e stili di vita:
 - capacità di incidere sui comportamenti e gli stili di vita in maniera permanente;
 - verificabilità dei cambiamenti;
 5. riproducibilità e trasferibilità:
 - facilità/possibilità di riproducibilità dell'iniziativa e/o di trasferibilità in contesti diversi da quello originale;
 6. controllo dei risultati:
 - oggettività dei metodi di contabilizzazione, valutazione e monitoraggio utilizzati;
 - validità riconosciuta dei metodi utilizzati;
 - verificabilità dei risultati;
 7. informazione e diffusione dei risultati:
 - congruità delle iniziative di informazione e sensibilizzazione rispetto agli obiettivi di progetto;
 - congruità dei materiali informativi prodotti rispetto agli obiettivi di progetto;
 - congruità dei canali di distribuzione rispetto ai messaggi informativi;
 8. creazione di nuove possibilità di lavoro che favoriscano la fuoriuscita dalla marginalità sociale.

Caratteristiche degli interventi finanziati

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento devono contenere una descrizione dettagliata dell'intervento, comprendente:

- la situazione ex ante,
- gli obiettivi che intendono raggiungere,
- le azioni previste,
- il quadro economico di spesa suddiviso per voci di spesa,
- elaborati grafici se necessari,
- dichiarazione di congruità rispetto alla pianificazione provinciale,
- copia delle autorizzazioni acquisite ai sensi del D.Lgs.152/06 (se necessarie),
- le modalità di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli stessi.